

Traccia di intervista semi-strutturata per condurre una Family Impact & Community Welfare Analysis con il modello FamLens®.COM

1. Descrivere il servizio analizzato, le attività che svolge, i beneficiari

2. Inquadrare la problematica a cui il servizio dà risposta, attraverso dati statistici, che prendano in considerazione anche la dimensione familiare

3. Analisi del servizio con FamLens.COM

Illustrare il modello all'intervistato, chiedendogli se è in che modo il servizio è inquadrabile in un modello di welfare plurale, sussidiario, partecipativo e family-centered, utilizzando i seguenti starters:

1) Welfare plurale

[Leggere all'intervistato la spiegazione del principio] Le politiche, i servizi e gli interventi dovrebbero promuovere la pluralizzazione del welfare, ovvero un modello basato sulla collaborazione dei diversi attori sociali (pubblici, privati, di terzo settore), portatori ciascuno di valori specifici, tutti utili al perseguimento del bene comune.

[Porre all'intervistato la seguente domanda]

Il servizio collabora con altri soggetti del territorio nella realizzazione delle attività erogate (altri servizi, altri soggetti pubblici e privati, ecc.)? Nel servizio collaborano diverse professionalità?

2) Welfare partecipativo

[Leggere all'intervistato la spiegazione del principio] Le politiche, i servizi e gli interventi dovrebbero facilitare la partecipazione e il coinvolgimento di tutti gli stakeholders e dei beneficiari finali (le famiglie) affinché tutti possano prendere parte attivamente e in modo paritario ai processi di progettazione e produzione del welfare.

[Porre all'intervistato la seguente domanda]

Se il servizio fa parte di tavoli, reti, partnership, se nel servizio operano équipe di professionisti, vengono utilizzate strategie e strumenti di co-progettazione, co-produzione, co-valutazione che includano tutti gli stakeholders e i beneficiari finali (le famiglie)?

3) Welfare sussidiario

[Leggere all'intervistato la spiegazione del principio] Le politiche, i servizi e gli interventi dovrebbero essere sussidiari, ovvero riconoscere le risorse e la capacità dei cittadini, delle famiglie, dei corpi intermedi, supportarle e potenziarle, affinché contribuiscano attivamente alla produzione del bene comune.

Le relazioni tra il servizio e gli altri soggetti pubblici e privati sono improntate al principio di sussidiarietà? La prassi degli operatori del servizio è tesa a valorizzare le potenzialità e le capabilities dei beneficiari. Si aderisce a un modello abilitante, rifiutando logiche sostitutive e passivizzanti?

4) Welfare Think family

[Leggere all'intervistato la spiegazione del principio] Le politiche, i servizi e gli interventi dovrebbero abbandonare una visione individual-based, a favore di una family-based, che considera la strettissima connessione tra benessere dell'individuo e benessere delle sue relazioni primarie. In questo senso, nella progettazione, produzione e valutazione delle attività realizzate dovrebbero dotarsi di strumenti che consentano di analizzare le potenziali o reali ricadute sul benessere delle relazioni familiari, inteso come *flourishing*.

[Porre all'intervistato la seguente domanda]

Nelle attività erogate dal servizio viene superato un approccio individual-based, che misconosce la complessità dei contesti in cui vengono applicate le politiche sociali e la crucialità delle relazioni familiari? Viene adottato uno sguardo attento alle relazioni familiari (family-based), alla interconnessione tra persone, bisogni e soluzioni?

Assumere un approccio family-centered implica interessarsi sempre delle ricadute che le attività erogate avranno o potranno avere sulla qualità delle relazioni familiari e sul benessere delle famiglie: le domande a cui le verrà chiesto di rispondere ora scompongono in sei aspetti l'analisi dell'impatto familiare.

4. Family Impact Analysis con FamLens®

Illustrare il modello all'intervistato, chiedendogli se e in che modo nelle attività che il servizio svolge si tiene conto delle ricadute sulle relazioni familiari, secondo quanto ciascun principio auspica.

5) Il principio della responsabilità

[Leggere all'intervistato la spiegazione del principio] Il servizio dovrebbe riconoscere e sostenere le importanti funzioni che le famiglie svolgono per la società e per il bene comune (quali procreazione, cura ed educazione dei figli, cura e assistenza reciproca, in particolare per i membri fragili, sostegno economico, ecc.). La sostituzione delle famiglie nelle funzioni loro proprie dovrebbe essere adottata solo come ultima spiaggia. Anche tutto ciò che ostacola lo svolgimento di tali funzioni dovrebbe essere rimosso. Non si dovrebbe, tuttavia, intendere il sostegno come delega alla famiglia, ma, in linea col principio di sussidiarietà, come attribuzione alle famiglie delle risorse/competenze necessarie a portare a termine adeguatamente le funzioni che svolgono a vantaggio del bene comune. Va sostenuta inoltre la responsabilità reciproca dei membri gli uni nei confronti degli altri e un'equa suddivisione dei compiti, al fine di evitare il sovraccarico femminile e l'incremento del gender gap.

[Porre all'intervistato la seguente domanda]

Il servizio/l'intervento aiuta le famiglie ad assumersi le responsabilità che sono loro proprie, secondo quanto sopra esemplificato? Se sì, in che modo, con quali azioni?

6) Il principio della stabilità

[Leggere all'intervistato la spiegazione del principio]

Il servizio/l'intervento dovrebbe incoraggiare e rafforzare in ogni modo l'impegno e la stabilità di coppia, coniugale, genitoriale e familiare, soprattutto quando sono implicati i figli, e quando si determinano eventi critici sia normativi, sia non normativi (ad es. nascita dei figli, adozione, separazione/divorzio, malattia, morte, perdita del lavoro, ecc.) che potrebbero destabilizzare gli equilibri precedentemente raggiunti e compromettere la solidità delle relazioni.

[Porre all'intervistato la seguente domanda]

Il servizio/l'intervento sostiene le famiglie nelle transizioni critiche che potrebbero destabilizzarle? Se sì, in che modo, con quali azioni?

7) Il principio delle relazioni familiari

[Leggere all'intervistato la spiegazione del principio]

Il servizio/l'intervento dovrebbe riconoscere la forza e la persistenza dei legami familiari, sia positivi che negativi, e cercare di promuovere e sostenere solide relazioni di coppia, coniugali, genitoriali e intergenerazionali. Le relazioni familiari e intergenerazionali, infatti, laddove ci siano adeguate conoscenze, competenze comunicative, strategie per la risoluzione dei conflitti, e competenze di problem solving, sono il luogo dove si attua la composizione delle reciproche aspettative dei membri (anche legate ai ruoli che ricoprono al di fuori della famiglia), generando un benessere sovraindividuale di cui beneficiano le famiglie stesse e l'intera comunità.

[Porre all'intervistato la seguente domanda]

Il servizio/l'intervento promuovere la qualità delle relazioni familiari, secondo quanto sopra specificato? Se sì, in che modo, con quali azioni?

8) Il principio della diversità delle famiglie

[Leggere all'intervistato la spiegazione del principio]

Il servizio/l'intervento dovrebbe agire per ridurre le disuguaglianze tra le famiglie e predisporre soluzioni personalizzate, coerenti con l'appartenenza culturale, etnica, religiosa, la situazione economica, la struttura familiare, il contesto geografico, la presenza di bisogni speciali, la fase della vita. Soluzioni standardizzate infatti potrebbero avere ricadute diverse (se non effetti perversi) su differenti tipi di famiglie.

[Porre all'intervistato la seguente domanda]

Il servizio/l'intervento è attento alle differenze tra le famiglie e offre soluzioni personalizzate, secondo quanto sopra specificato? Se sì, in che modo, con quali azioni?

9) Il principio del coinvolgimento delle famiglie

[Leggere all'intervistato la spiegazione del principio]

Il servizio/l'intervento dovrebbe incoraggiare la collaborazione tra operatori e famiglie, prevedendo pratiche relazionali e partecipative che consentano alle famiglie di contribuire col loro sapere esperienziale all'individuazione delle soluzioni più coerenti con la propria cultura e struttura familiare e con le aspettative dei diversi membri.

[Porre all'intervistato la seguente domanda]

Il servizio/l'intervento promuove il coinvolgimento delle famiglie, secondo quanto sopra specificato? Se sì, in che modo, con quali azioni?

10) Il principio della promozione delle reti familiari e dell'associazionismo

[Leggere all'intervistato la spiegazione del principio]

Il servizio/l'intervento dovrebbe riconoscere la funzione positiva delle reti di supporto sociale, promuovendo la creazione di legami tra famiglie sia di tipo informale, sia di tipo formalizzato come l'associazionismo familiare.

[Porre all'intervistato la seguente domanda]

Il servizio/l'intervento promuove i legami tra famiglie e l'associazionismo familiare, secondo quanto sopra specificato? Se sì, in che modo, con quali azioni?

5. Valutazione conclusiva della Family Impact & Community welfare Analysis

[Fornire una valutazione complessiva del servizio dal punto di vista della qualità del welfare comunitario e della capacità di generare ricadute positive sulle relazioni familiari].

6. Avvio del processo di costruzione di una checklist ad hoc per il servizio studiato

Sulla base delle risposte dell'intervistato, ipotizzare per almeno 2 principi 4 indicatori che potrebbero essere inseriti in una checklist da utilizzare per l'autovalutazione della propria capacità di generare ricadute positive da parte degli operatori del servizio. Gli indicatori devono essere formulati come domande a risposta chiusa, su una scala da 1=Completamente in disaccordo a 6=Completamente d'accordo

Principio n. I _I "....."	Completamente in disaccordo	In disaccordo	Abbastanza in disaccordo	Abbastanza d' accordo	D' accordo	Completamente d' accordo
a)	1	2	3	4	5	6

b)	1	2	3	4	5	6
c)	1	2	3	4	5	6
d)	1	2	3	4	5	6
Principio n. l_l "....."	Completamente in disaccordo	In disaccordo	Abbastanza in disaccordo	Abbastanza d' accordo	D' accordo	Completamente d' accordo
e)	1	2	3	4	5	6
f)	1	2	3	4	5	6
g)	1	2	3	4	5	6
h)	1	2	3	4	5	6